

Allegato A21

Autorizzazioni inerenti la Gestione dei Rifiuti



PROVINCIA DI MANTOVA

Area Ambientale
Servizio Rifiuti e Inquinamento

Prot.n° 61374 /mrs

Mantova, 07 agosto 2003

Spett.le Ditta
EDIPOWER S.p.A.
Foro Bonaparte, 31
Sede legale
20121 MILANO

Spett. le Ditta
EDIPOWER S.p.A.
Via C. Colombo, 2
Sede Impianto
46028 SERMIDE

Edipower Centrale di Sermide

CAPO CENTRALE		
V. CAPO CENTRALE	✓	AZ
AMMINISTR. CONTROL.		AZ
MATERIALI		AZ
PERSONALE E SERVIZI		AZ
S.I.L.		AZ
C. SEZ. ESERCIZIO	✓	AZ
GET		AZ
P.E.D.E. & COMB.		AZ
IMP. E CONTR. CHIMICI		AZ
C. SEZ. MANUT. MECC.	✓	AZ
METANICO		AZ
SALVAFORI/CIVILI		AZ
PROGRAMMAZIONE		AZ
C. SEZ. MAN. EL./REG.	✓	AZ
CALCOLAT./REGOLAZ.		AZ
ELETTICO		AZ
AMBIENTE	✓	AZ
		AZ
		AZ

Data 11 ago 2003
Prot. 001435

e p.c. Spett. le
SANPAOLO IMI spa
Piazza San Carlo, 156
10121 TORINO

e p.c. Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Risorse Idriche e
Servizi di Pubblica Utilità
Gestione Rifiuti e Bonifica Aree
Contaminate
Autorizzazioni allo Smaltimento e
Recupero dei Rifiuti
Via Stresa, 24
20125 MILANO

e p.c. Al Comune di
46028 SERMIDE

e p.c. All' ARPA di Mantova
Viale Risorgimento, 43
46100 MANTOVA

OGGETTO: Accettazione fideiussione a fronte della determinazione del Responsabile del Servizio Rifiuti e Inquinamento n. 276 del 18/02/03 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio ed approvazione varianti non sostanziali dell'impianto, volturazione dell'autorizzazione provinciale n. 4848/97 12/02/98 e s.m.i. rilasciata alla ditta Eurogen S.p.A.

Si comunica l'accettazione, da parte di questa Amministrazione, della polizza fidejussoria n. 3025/8200/211348 del 24/07/2003, prestata in conformità a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 1999 n.45274, a fronte della determinazione citata in oggetto.

Si provvede a notificare, unitamente alla presente, copia conforme all'originale della Determinazione del Responsabile del Servizio Rifiuti e Inquinamento dell'Area Ambientale n.276 del 18/02/2003, per la decorrenza degli effetti del provvedimento stesso.

Agli Enti in indirizzo si trasmette, pertanto, copia della determinazione medesima, per le attività di competenza di ciascun Ente.

Distinti saluti.

Il Responsabile
del Servizio Rifiuti e Inquinamento
(Dott. Giampaolo Galeazzi)



Per eventuali informazioni rivolgersi al Sig. Marcocchi Rossella tel. 0376 357426

Via P. Amedeo 30 - 46100 Mantova
Area Ambientale: Via Alberto Mario n. 9 - 46100 Mantova - tel 0376/357426 - fax 0376/366956
e mail: rifiuti@provincia.mantova.it www.provincia.mantova.it



PROVINCIA DI MANTOVA

DETERMINAZIONE n° 276

TUTELA AMBIENTALE
RIFIUTI E INQUINAMENTO

Proponente: GALEAZZI GIAN PAOLO

OGGETTO:

EDIPOWER S.P.A.- VOLTURAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE PROVINCIALE PROT. N. 4848/97 DEL 12/02/98 E S.M.I., RILASCIATA ALLA DITTA EUROGEN S.P.A., CON RINNOVO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO ED APPROVAZIONE VARIANTI NON SOSTANZIALI DELL'IMPIANTO.

L'atto si compone di 10 pagine
di cui 4+1 pagine di allegati,
parte integrante.



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTO/A MARCOCCI ROSSELLA FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO RIFIUTI DEL SETTORE AMBIENTE,
IN DATA 08/08/03 ALL'ORA 19.10 PROVEDE A NOTIFICARE
NOTIF. N° 276 DEL SIG. MENGHINI CLAUDIO, ~~REDA~~
~~REDA~~ DELLA DITTA IN OGGETTO / SUO DELEGATO,
RUBRICA OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE PROT. N. 276

08/08/03

IL SOTTOSCRITTO

IL FUNZIONARIO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 7 giugno 1980, n. 94;
- il R.R. 9 gennaio 1982, n. 3;
- il D.L.vo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 3 aprile 2001, n. 6.

Preso atto che la Ditta EDIPOWER S.p.A. con sede legale in Milano, Via Foro Bonaparte n. 31, ha presentato istanza, in atti provinciali prot. n. 50564 del 09/08/2002, integrata con nota in atti provinciali prot. n. 8648 del 10/02/2003, tendente ad ottenere:

- la volturazione dell' autorizzazione rilasciata alla Ditta EUROGEN S.p.A. di cui al provvedimento provinciale prot. n. 4848/97 del 12/02/1998 e s.m.i;
- il rinnovo dell' autorizzazione all' esercizio dell' impianto e delle inerenti operazioni di smaltimento mediante deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, già autorizzato con provvedimento provinciale prot. n. 4848/97 del 12/02/1998 e s.m.i.;
- le varianti non sostanziali relative all' introduzione delle operazioni di messa in riserva (R13), per alcuni dei rifiuti già autorizzati al deposito preliminare, ed alla riduzione delle quantità dei rifiuti pericolosi stoccati;
- la riduzione della garanzia fidejussoria prestata, previa presentazione della Certificazione EMAS.

Richiamate:

- l' autorizzazione della Provincia prot. n. 4848/97 del 12/02/1998 "Ditta ENEL S.p.A. Centrale Termoelettrica di Sermide Rinnovo autorizzazione per il deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi"
- la Determina n. 520 del 25/05/1998 inerente correzioni di errori materiali del provvedimento prot. n. 4848/97 del 12/02/1998;
- la Determina n. 1595 del 22/12/1998 relativa alla variazione di codici CER già autorizzati con provvedimento prot. n. 4848/97 del 12/02/1998;
- la Determina n. 142 del 28/02/2002 "Modifica e volturazione a nome della Ditta EUROGEN S.p.A. del provvedimento di autorizzazione prot. n. 4848/97 del 12/02/1998 e della Determina n. 1595 del 22/12/1998 rilasciate alla Ditta E.N.E.L. S.p.A. C.T.E. Sermide";
- la Determina n. 136 del 08/02/2001 inerente a nulla osta variante per non sostanziale;
- la D.G.R. 24 settembre 1999, n. VI/45274, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia, di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all' esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca delle DD.G.R. nn. 51932/85 - 54407/85 - 24447/87 - 23701/92 - 42335/99" come integrata con D.G.R. 4 febbraio 2000, a. 48055;
- la D.G.R. 2 agosto 2001 n. VII/5964, di integrazione della D.G.R. 24 settembre 1999 n. VI/45274, con la quale si stabilisce che, nel caso in cui l' azienda abbia ottenuto registrazione EMAS, gli importi della garanzia finanziaria sono ridotti del 50%. In questo caso la certificazione EMAS deve essere attestata a cadenza annuale pena la reintegrazione della garanzia finanziaria a valore intero.

Richiamata la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, avente per oggetto: "Indicazioni per la corretta applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco rifiuti".

A handwritten signature in blue ink is visible, along with a circular stamp that appears to be a company or official seal, partially overlapping the signature.

Preso atto dell' istruttoria tecnico amministrativa compiuta dagli uffici, si precisa che:

- le caratteristiche dell' impianto suddetto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi e le quantità di rifiuti trattati, sono riportate nell' allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- la messa in riserva (R13), al posto del deposito preliminare (D15), richiesta per alcune delle tipologie già autorizzate, è da considerare variante non sostanziale migliorativa, in quanto attività di recupero che non cambia le quantità e le tipologie di rifiuti già trattate;

- la Ditta EDIPOWER S.p.A., oltre all' introduzione delle operazioni di messa in riserva (R13), ha richiesto varianti non sostanziali inerenti:

1. la sostituzione dei codici CER:

- 200112 "pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose" con il codice 080111 "pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose";

- 170701 "rifiuti misti di costruzioni e demolizioni" con il codice 170904 "rifiuti misti dell' attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903";
in quanto ritenuti più corretti in base alla loro provenienza;

2. la riduzione della quantità complessiva dei rifiuti pericolosi, già autorizzati, da 871,450 t a 869,95 t;

- la Ditta EUROGEN S.p.A., in precedenza autorizzata, risultava esonerata dalla prestazione di garanzia fidejussoria, in quanto Società a prevalente capitale pubblico; con l' attuale subentro della Ditta EDIPOWER S.p.A., a capitale privato, il rilascio dell' autorizzazione è invece soggetto alla suddetta prestazione di garanzia;

- l'ammontare totale della garanzia fidejussoria che la Ditta dovrà prestare a favore della Provincia è pari a 905.356,99 Euro, è relativa a:

a). messa in riserva e deposito preliminare di mc 531,2 di rifiuti speciali pericolosi, di cui mc 3,6 contenenti PCB e mc. 5 contenenti Cl organico, pari a 170.430,97 Euro;

b). messa in riserva e deposito preliminare di mc 4.743,600 di rifiuti speciali non pericolosi, pari a 734.926,02 Euro;

- la Ditta EDIPOWER S.p.A., non ha richiesto varianti sostanziali;

- la EUROGEN S.p.A., in precedenza autorizzata, ha ottenuto la registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS con Numero Registrazione I-000096 - Prima registrazione 25/07/2002, con validità fino al 26 marzo 2005;

- la Ditta EDIPOWER S.p.A., ha comunicato all' APAT, con nota prot. n. 25 del 04/12/2002, l' impegno al mantenimento delle condizioni che hanno portato l' Organizzazione alla registrazione ottenuta dalla precedente Ditta EUROGEN S.p.A.;

- l' ammontare totale, aggiornato e ridotto del 50% (Certificazione EMAS), della fidejussione, che la Ditta deve prestare a favore della Provincia, è determinato in 452.629,51 Euro;

- non sono state rilevate irregolarità durante i controlli effettuati sull' impianto, in data 05/04/2002.

Vista la D.G.R. 24 aprile 2002, n. 8882 relativa all' individuazione dei criteri per la determinazione dell' importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti le istanze, ai sensi degli articoli 27 e 28 del D.L.vo n. 22/97 e s.m.i., l' ammontare totale degli oneri che la ditta deve versare alla Provincia, per l' istruttoria tecnica e per il controllo durante l' attività, è corrispondente a Euro 1.600,00 ed è relativo alle seguenti tipologie istruttorie:

- varianti non sostanziali, pari a 6 ore x 50,00 Euro = 300 Euro;

- rinnovo autorizzazione all' esercizio, pari a 23 ore x 50,00 Euro = 1.150 Euro;

- volturazione, pari a ore 3 x 50,00 Euro = 150 Euro.

Visto il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n.94/80;



Visto il provvedimento dirigenziale, Prot. n. 80386 del 31/12/2002, con il quale allo scrivente è stato attribuito l'incarico di Responsabile P.O. del Servizio Rifiuti e Inquinamento;

Ritenuto di procedere al rilascio dell'autorizzazione attribuendo al presente atto gli effetti dell'art. 28 del d.lgs. n. 22/97.

DETERMINA

1. di autorizzare la volturazione dell'autorizzazione provinciale prot. n. 4848/97 del 12/02/1998 e s.m.i, rilasciata alla Ditta EUROGEN S.p.A., a favore della Ditta EDIPOWER S.p.A., con sede legale in Milano, Via Foro Bonaparte n. 31;
2. di autorizzare la Ditta EDIPOWER S.p.A. all'esercizio delle operazioni di recupero (R13) e di smaltimento (D15) rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito in Sermide, Via Colombo n. 2, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A e come evidenziato nella planimetria di cui all'allegato B, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare le varianti non sostanziali dell'impianto relative alla sostituzione dei codici CER 200112, 170701, rispettivamente con i codici CER 080111, 170904, in quanto ritenuti più corretti in base alla loro provenienza, e la riduzione della quantità complessiva dei rifiuti pericolosi, già autorizzati, da 871,450 t a 869,95 t;
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.L.vo 22/97, l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti ha la durata di cinque anni dalla data del presente atto e l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la Ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
6. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia cui compete in particolare accertare che la Ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 20, comma 2., del d.lgs. 22/97 può avvalersi dell'A.R.P.A.;
7. di disporre che, in fase di esercizio, anche le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A.;
8. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
9. di disporre che la Ditta dovrà presentare una fidejussione, dell'importo pari a 452.629,51



Euro, utilizzando lo schema contrattuale di cui alla D.G.R. 24 settembre 1999, n. 45274, tale garanzia dovrà essere prestata entro 30 giorni dalla data di comunicazione del presente atto;

10. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 2 agosto 2001 n. VII/5964, la certificazione EMAS deve essere attestata a cadenza annuale pena la reintegrazione della garanzia finanziaria a valore intero, corrispondente a 905.259,03 Euro;



11. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato, previa l'accettazione della garanzia finanziaria prestata e la presentazione degli estremi del versamento alla Provincia di Mantova, degli oneri per l'istruttoria tecnica, corrispondente a Euro 1.600,00;

12. di disporre che il presente atto sia notificato al soggetto interessato trasmettendone copia alla Regione Lombardia, ai Comuni di Sermide e di Carbonara Po ed all'A.R.P.A. di Mantova;

13. di dare atto che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Mantova li, 18/02/03

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Giampaolo Galeazzi

Per copia conforme
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
RIFIUTI E TUTELA DELL'AMBIENTE
ATMOSFERICO E CLIMATOLOGICO
(Dott. Giampaolo Galeazzi)



ALLEGATI: 2

1) Oggetto: DESCRIZIONE OPERAZIONI IMPIANTO, PRESCRIZIONI, PIANI

2) Oggetto: PLANIMETRIA



Ditta: EDIPOWER S.p.A.

Sede legale: Milano, Via Foro Bonaparte n. 31

Ubicazione impianto: Sermide (MN), Via Colombo, 2

L'impianto è inserito nell'insediamento della Centrale Termoelettrica posta nel territorio dei Comuni di Sermide e di Carbonara Po.

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 3.000 mq, censito al NCEU del Comune di Sermide al foglio 1 mappale 1 e al NCEU del Comune di Carbonara al foglio 11 mappale 46, di proprietà della Ditta.

1.2 La suddetta area ricade in Zona per Produzione di Energia, così come rilevato dal certificato di destinazione urbanistica del P.R.G. vigente nel Comune di Sermide e in Zona Sub F "Aree Tecnologiche", così come rilevato dal certificato di destinazione urbanistica del P.R.G. vigente nel Comune di Carbonara.

1.3 Sono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

1.4 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

- a) deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi (punti: S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7), effettuato in cumuli posti su vasca impermeabile e in box, posti in aree scoperte, e cassonetti in plastica posti in area pavimentata coperta;
- b) deposito preliminare di rifiuti pericolosi (punti: P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10), effettuato in cumuli posti su vasca impermeabile e in fusti metallici e container, posti in aree scoperte; cassonetti in plastica/metallo, fusti metallici e big bags posti in aree coperte;
- c) messa in riserva di rifiuti non pericolosi (punti: S8, S9, S10, S11, S12, S13, S14, S15), effettuata in containers e box, posti su area scoperta pavimentata, e cassonetti posti di ferro su area pavimentata coperta;
- d) messa in riserva di rifiuti pericolosi (punti: P11, P12, P13, P14), effettuata in fusti metallici, contenitori appositi in polietilene e cassonetti in plastica posti su area coperta;

1.5 quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva e di deposito preliminare di rifiuti speciali sono i seguenti:

- area a) 3.503,60 mc pari a 3.001,25 t;
- area b) 513,80 mc pari a 856,45 t;
- area c) 1.240 mc pari a 888,80 t;
- area d) 17,40 mc pari a 13,50 t;

1.6 il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti nell'impianto alle operazioni di deposito preliminare e messa in riserva è rispettivamente il seguente:

- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi è pari a 1.701,5 t/anno e a 4,661 t/die;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi è pari a 82,5 t/anno e a



8,444 t/die;

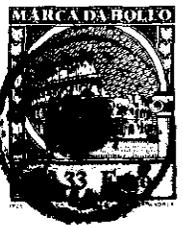
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi è pari a 1.864 t/anno e a 5,108 t/die;

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi è pari a 27 t/anno e a 0,073 t/die;

1.7 i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, individuati con i rispettivi codici C.E.R., sottoposti alle varie operazioni, sono i seguenti:

C.E.R.		R13	D15
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502		X
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317		X
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)		X
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		X
150106	imballaggi in materiali misti		X
160605	altre batterie ed accumulatori		X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903		X
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia		X
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X
130308*	oli sintetici isolanti e termoconduttori		X
130301*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB		X
140603*	Altri solventi e miscele di solventi		X





150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		X
160708*	Rifiuti contenenti oli		X
170601*	Materiali isolanti contenenti amianto		X
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		X
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X	
150103	Imballaggi in legno	X	
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	X	
170402	Alluminio	X	
170405	Ferro e acciaio	X	
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X	
200101	Carta e cartone	X	
200201	Rifiuti biodegradabili	X	
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	X	
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	
160601*	Batterie al piombo	X	



2. Prescrizioni

- 2.1 Le operazioni di messa in riserva e/o di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 Per lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 recante: «Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente» e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post consumo contenenti C.F.C. deve essere conferito ad impianti autorizzati per il successivo trattamento con recupero dei C.F.C. stessi;
- 2.3 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.4 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 62/85 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.5 Le eventuali emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del D.P.R. 203/88 e successive modifiche ed integrazioni e successive norme applicative;
- 2.6 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate (denominazione e/o costituzione societaria, legale rappresentante, ecc.) devono essere tempestivamente comunicate al competente Servizio della Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.

3. Piani

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.





Centrale Termoelettrica Sermide

via C. Colombo, 2
46028 Sermide (MN)
Tel. 0386 292311
~~Fax 0386 292810~~ 06-64255118
www.edipower.it



Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva di certificazioni**

Il sottoscritto, Rabbi ing. Carlo, nato a Roncoferraro (MN) il 13 dicembre 1965, domiciliato per la carica a Sermide (MN), Via C. Colombo, 2 C.F. RBBCRL65T13H541S, in relazione all'istanza prot. n. 17676 del 28.11.2006, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n°445

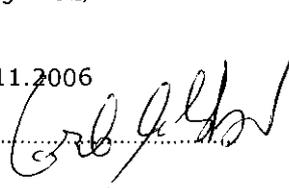
DICHIARA

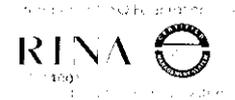
di rappresentare, in qualità di capo della Centrale Termoelettrica di Sermide, la ditta EDIPOWER S.p.A. avente:

- sede legale in Milano, via Foro Buonaparte n° 31
- iscrizione al REA n° 16561649 del 18/05/2001
- iscrizione alla CCIAA n° 13442230150 del 18/05/2001;
- capitale sociale 1.441.300.000 Euro;
- oggetto sociale: produzione di energia elettrica
- di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
- di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
- che la stessa ditta è iscritta al registro delle Imprese;
- che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 1. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente
 2. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 3. alla reclusione per un tempo inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto a procedure di cui al D.Lgs. 490/94;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- che la ditta Edipower è proprietaria dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto;
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'acquisizione di autorizzazione di cui agli art. 210 del D.Lgs 152/06.

Sermide, li 28.11.2006

Il dichiarante

 **CARLO RABBI**



OGGETTO: Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di varianti ai sensi del D.Lgs 152/06

RELAZIONE TECNICA

Con la presente Vi chiediamo di poter apportare le seguenti varianti migliorative alla Determinazione n. 276 del 18.02.03 con scadenza 18.02.2008:

- 1) Eliminare codice CER 13 03 08 - Oli sintetici isolanti e termoconduttori;
- 2) Eliminare codice CER 13 03 01 - Oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB;
- 3) Ridurre la quantità autorizzata del CER 13 02 05 (*scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati*) da 6.000 kg a 1.200 kg.
- 4) Ridurre la quantità autorizzata del CER 13 02 06 (*scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione*) da 4.000 kg a 1.200 kg.
- 5) Ridurre la quantità autorizzata del CER 13 01 11 (oli sintetici per circuiti idraulici) da 2.500 kg a 1.200 kg.

Per la gestione degli oli (con quantità ridotte come sopra esposto), in conformità a quanto previsto dall'allegato C del DM392/96 saranno acquistati tre appositi serbatoi metallici della capacità di 1.500 litri ognuno provvisti di bacino di contenimento (*vedi esempio in allegato 3A*); tali serbatoi saranno collocati nel box coperto e recintato già destinato agli oli (*vedi allegato 3B*).

Le schede dei rifiuti P11, P12 e P13, riportate nella Relazione Tecnica inviatavi con Ns. lettera prot. 466/03 il 22/05/2003, subiranno la variazione esclusivamente inerenti il recipiente utilizzato per lo stoccaggio come riportato di seguito:





Tali varianti andranno a modificare la Determinazione n. 276 nel seguente modo (barrato = da eliminare e evidenziato = da inserire):

Punto 1.4 - b): deposito preliminare di rifiuti pericolosi (punti P1, P2, ~~P3, P4~~, P5, P6, P7, P8, P9, P10), effettuato in cumuli posti su vasca impermeabile e in fusti metallici e container, posti in aree scoperte; cassonetti in plastica/metallo, fusti metallici e big bags posti in aree coperte;

Punto 1.4 - d): messa in riserva di rifiuti pericolosi (punti P11, P12, P13, P14), effettuata in ~~fusti metallici, contenitori appositi in polietilene~~ in appositi serbatoi metallici conformi all'allegato C del DM 392/96 e cassonetti in plastica posti su area coperta;

Punto 1.5): quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva e di deposito preliminare di rifiuti speciali sono i seguenti:

- area a) 3.503,60 m³ pari a 3.001,25 t
- area b) ~~513,80~~ **511,40** m³ pari a ~~856,45~~ **854,85** t
- area c) 1.240,00 m³ pari a 888,80 t
- area d) ~~17,40~~ **6,90** m³ pari a ~~13,50~~ **4,60** t

Punto 1.6): il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti nell'impianto alle operazioni di deposito preliminare e messa in riserva è rispettivamente il seguente:

- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi è pari a 1.701,5 t/anno e a ~~4,661~~ t/die in ogni caso inferiore a 35 t/die;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi è pari a 82,5 t/anno e a ~~8,444~~ t/die in ogni caso inferiore a 35 t/die;
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi è pari a 1.864 t/anno e a ~~5,108~~ t/die in ogni caso inferiore a 35 t/die;
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi è pari a 27 t/anno e a ~~0,073~~ t/die e a 4,6 t/die.

Sermide, 28.11.2006

TIMBRO e FIRMA



DIESEL TANK - OLII ESAUSTI

PRODOTTI

- DIVISIONE OIL
 - + CARBURANTE
 - LUBRIFICANTE
 - ▶ DIESEL TANK OLI ESAUSTI
 - ▶ DIESEL TANK LUBRI
 - ▶ TRANSPORTABLE TANK
- + CONTAINER
- + IMPIANTI CARBURANTE
- + IMPIANTI A PROGETTO
 - ▶ ASSISTENZA MANUTENZIONE
- + DIVISIONE ECOLOGICA

CONTENITORI PER STOCCAGGIO LO STOCCAGGIO DI OLIO ESAUSTO CERTIFICATI MINISTERO DELL'INTERNO



CERTIFICATO N° 3737/43 IN CONFORMITA' A DM 31/07/34 E DM 392/96

Studiati e realizzati con la pluriennale esperienza di AMA spa, i DIESEL TANK Olii Esausti sono una risposta pratica ed economica in conformità alle normative vigenti di stoccaggio di oli esausti.

I DIESEL TANK Olii Esausti pur essendo la soluzione più economica della vasta gamma di contenitori prodotti da AMA spa, non alterano il valore della sicurezza, qualità ed affidabilità. La vasta gamma di capacità dei serbatoi e le molteplici versioni, offrono la massima versatilità di utilizzo anche per le esigenze più particolari.

DIESEL TANK - OLII ESAUSTI

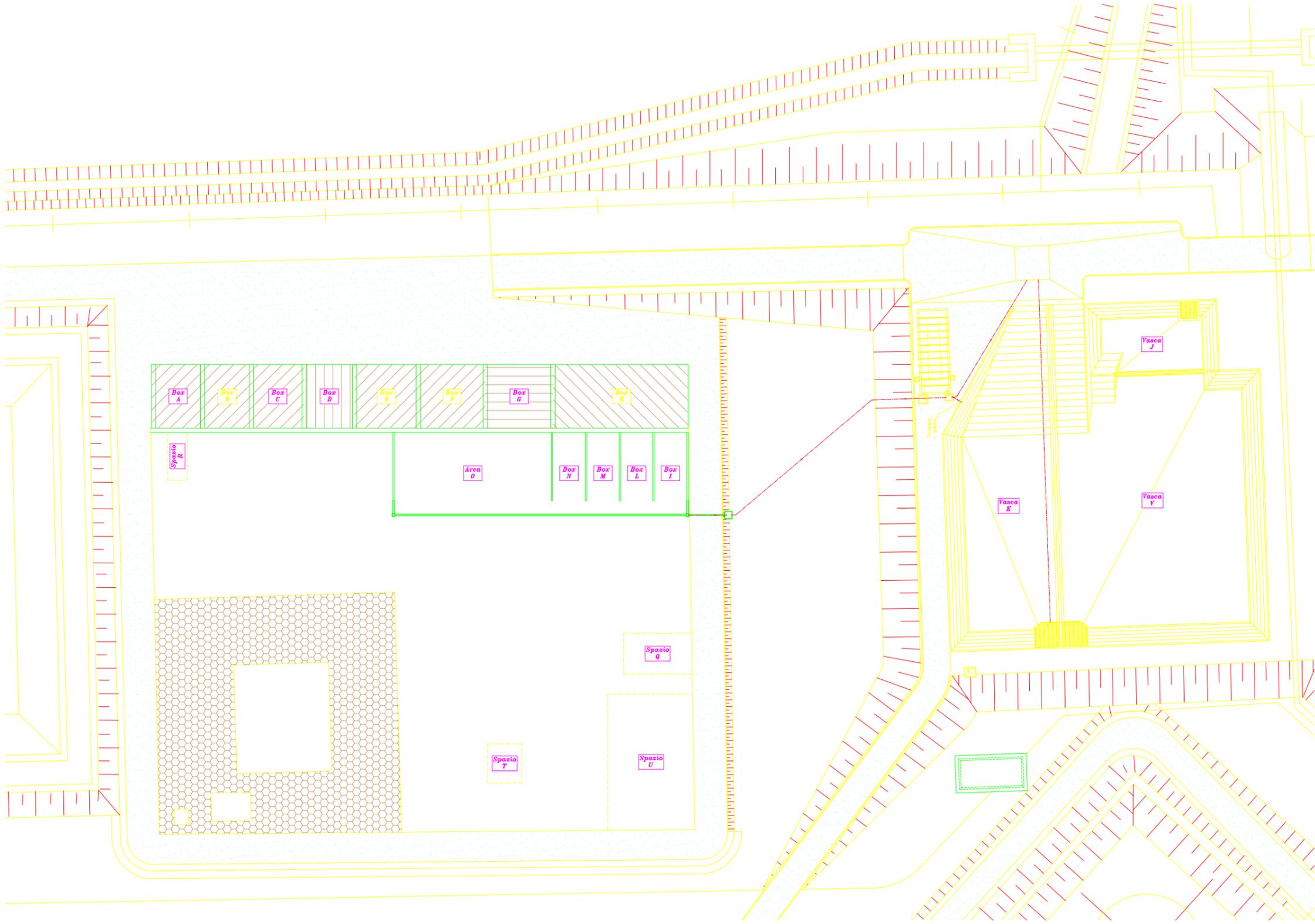
OE - Diesel Tank Olii Esausti senza gruppo pompa con boccaporto per scolo filtri

OE P - Diesel Tank Olii Esausti con gruppo di autocaricamento per olio esausto

AR P - Diesel Tank Olii Esausti con gruppo di autocaricamento per acque reflue



Stralcio planimetria generale:
«UBICAZIONE *X*»



SITO ITEM	CODICE	DESCRIZIONE	NOTE
d. lgs.	dec.		
P3	13 03 04 13 03 08	di sintetici isolanti e termoisolanti	D15
P4	13 03 01 13 03 01	di isolanti e termoisolanti, contenenti PCB	D15
P5	14 01 03 14 06 03	altri solventi e miscele di solventi	D15
P11	13 02 02 13 02 04	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
P12	13 01 11 13 01 11	oli sintetici per circuiti idraulici	R13
P13	13 02 02 13 02 05	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13
C S2	08 03 09 08 03 19	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	D15
ST3	17 04 08 17 04 11	cofi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13
S5	15 02 01 15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15
S6	16 06 05 16 06 05	altre batterie ed accumulatori	D15
D P1	20 01 12 08 01 11	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sost. peric.	D15
P10	20 01 21 20 01 21	lampade fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15
P14	16 06 01 16 06 01	batterie di piombo	R13
G P7	13 06 01 15 02 02	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15
P9	17 06 01 17 06 01	materiali isolanti contenenti amianto	D15
I S4	15 01 08 15 01 08	imballaggi in materiali misti	D15
L S11	17 04 02 17 04 02	alluminio	R13
M S7	17 07 01 17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D15
N S9	15 01 03 15 01 03	imballaggi in legno	R13
O S12	17 04 05 17 04 05	ferro e acciaio	R13
Q S8	06 05 01 06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	R13
R S10	10 01 12 16 11 04	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13
T S14	20 01 01 20 01 01	carta e cartone	R13
U S15	20 02 01 20 02 01	rifiuti biodegradabili	R13
V S1	06 05 01 06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	D15
J S3	10 01 01 10 01 01	cenere pesanti, scorie e polveri di coccia (tranne le polveri di coccia di cui alla voce 10 01 04)	D15
K P2	10 01 04 10 01 04	cenere leggere di olio combustibile e polveri di coccia	D15

LEGENDA

- P... = identificazione di rifiuto classificato dalla normativa vigente come «rifiuto speciale», «pericoloso»
- S... = identificazione di rifiuto classificato dalla normativa vigente come «rifiuto speciale», «non pericoloso»
- CODICE = sistema di codificazione dei rifiuti in ragione della rispettiva normativa di riferimento
- d. lgs. = codificazione del rifiuto secondo la normativa vigente del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, codice C. E. R. (Catalogo Europeo dei Rifiuti)
- dec. = codificazione del rifiuto secondo la vigente normativa della decisione 2000/532/CE, come modificata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE (trasposizione dai codici CER)
- DESCRIZIONE = descrizione del rifiuto secondo la vigente normativa della decisione 2000/532/CE, come modificata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE (trasposizione dai codici CER)
- D15 = «operazione di smaltimento» prevista ed intesa come «deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)» (Art. 6, comma 1, lettera g, d. lgs. 22 / 97, Allegato B)
- R13 = «operazione di recupero» prevista ed intesa come «emessa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)» (Art. 6, comma 1, lettera h, d. lgs. 22 / 97, Allegato C)

▭ = viabilità

COMITENTE Edipower S.p.A. - Centrale Termoelettrica Sermede

OGGETTO Verifica dell'ubicazione provvisoria, P.z. 44626 di Sermede (MN) - P.z. 44626 di Sermede (MN)

PROGETTO PLANIMETRIA ZONA STOCCAGGIO RIFIUTI - «UBICAZIONE *X*»

DATA maggio 2003

SCALA 1 : 200

ES

STUDIO TECNICO PROTEGECO Engineering

PROGETTO di Cerchiarì Per. Ind. Fulvio

PROGETTO di Cerchiarì Per. Ind. Fulvio

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA di MANTOVA

COMUNE di SERMEDE

IL TECNICO INCARICATO
Cerchiarì Per. Ind. Fulvio

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA di MANTOVA

COMUNE di SERMEDE

Descrizione	Capo reparto	Disegnatore
19/05/03		
Data	Stato	Revisione

Descrizione	Codice A	Codice B	Rev. n°	Foglio
Nome file	se95-8a.dwg	Blocco n°		
Disegno n°	SE 95-8a			

- 015 1 Rosso
- 020 2 Giallo
- 025 3 Verde
- 030 4 Ciano
- 035 5 Blu
- 040 6 Magenta
- 050 7 Bianco
- 053 8 Grigio S
- 060 9 Grigio C
- 015 45 Verde militare
- 025 130 Azzurro